

Per la Pa recupero dell'inflazione al 2%

DS4811 DS4811

Bassi alle pag. 2 e 3

Statali, scudo anti-inflazione Stipendi su del 2% all'anno

► Il Piano strutturale di Bilancio garantirà dal 2025 in poi il recupero del caro vita
La spinta a firmare il contratto 2022-2024 per avviare subito le nuove trattative

**OGGI RIPARTONO
LE TRATTATIVE
PER LA SANITÀ
LUNEDÌ SARÀ IL
TURNO DI ENTI LOCALI
POLIZIA E DIFESA
NELLA MANOVRA
ANCHE LA POSSIBILITÀ
DI RESTARE
AL LAVORO FINO
A 70 ANNI RIMANDANDO
IL PENSIONAMENTO**

IL CASO

ROMA Per i dipendenti pubblici, dal Piano strutturale di Bilancio che sarà trasmesso domani in Parlamento, arriva una certezza sui prossimi aumenti contrattuali. Nei conti pubblici, a partire dal prossimo anno, verrà garantito il recupero dell'inflazione. Si tratta di un aumento del 2 per cento l'anno per il prossimo triennio. Quella comunicata ieri dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ai sindacati, è una novità importante. Con le vecchie manovre annuali di Bilancio, gli statali erano abituati a finanziamenti con il contagocce negli anni iniziali della contrattazione, per poi avere un finanziamento più corposo nell'ultimo anno di vigenza dell'accordo. Le trattative per i rinnovi, in questo modo, iniziavano spesso al termine del periodo contrattuale per poi riconoscere gli arretrati per il passato. Ora si cambia. L'aumento del prossimo triennio è stabilito in anticipo, e questo consentirà di

iniziare subito la trattativa per il rinnovo dei contratti 2025-2027. Prima però, bisognerà firmare quello ancora pendente del 2022-2024. Nei giorni scorsi, parlando all'assemblea della Confindustria, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, aveva sottolineato di voler accelerare sulle trattative. Due giorni fa, Antonio Naddeo, il Presidente dell'Aran, l'Agenzia che tratta per il governo i rinnovi, ha portato al tavolo della trattativa per le Funzioni centrali le tabelle con gli aumenti. Il contratto in questione è quello degli statali in senso stretto i dipendenti ministeriali, quelli delle agenzie fiscali e degli enti pubblici economici.

IL PASSAGGIO

Gli aumenti medi vanno dai 110 euro degli operatori (la prima area) ai 193 euro delle elevate professionalità. Il prossimo appuntamento è già fissato per l'8 ottobre, lo stesso giorno in cui di dovrebbe discutere la mozione delle Camere sul Piano strutturale di Bilancio del governo. Oggi poi, sarà il turno della Sanità. Anche per infermieri e il restante personale sanitario, l'intenzione è quella di accelerare. Ma i sindacati aspettano anche di capire quanti e quali fondi in più il governo metterà sul comparto. L'attesa è per una defiscalizzazione delle indennità specifiche, come quella infermieristica o dei pronto soccorso. Lunedì 30, poi, toccherà ai sindacati dei dipendenti comunali sedersi al tavolo. E, nello stesso giorno, le forze di polizia, della difesa e della sicurezza, saranno ricevute a Palazzo Vidoni, sede del ministero della Funzione pubblica per riprendere le trat-

tative sul loro contratto. Manca all'appello la scuola. Per i professori il negoziato per il contratto 2022-2024 non è ancora iniziato.

Per tutti vale lo stesso principio. Per il triennio 2022-2024, il governo ha stanziato 5 miliardi per gli aumenti, a cui si aggiungono altri 3 miliardi di Sanità ed Enti locali. Questo stanziamento vale un aumento del 5,78 per cento, non lontano da quel 6 per cento che il Piano strutturale di Bilancio dovrebbe garantire per il prossimo triennio. Anche per questo, in un prossimo provvedimento, il governo potrebbe incrementare le somme del contratto in discussione di un altro 0,22 per cento.

IL MECCANISMO

Cosa faranno i sindacati? Va detto che se firmassero entro l'anno il contratto 2022-2024, si tratterebbe del terzo accordo in quattro anni. Una continuità nei rinnovi che per oltre un decennio non si è avuta nel pubblico impiego. Rinnovi ai quali si sono aggiunti anche aumenti una tantum e una perequazione delle indennità di amministrazione nei ministeri che, nella maggior parte dei casi, si è tradotta in ritocchi verso l'alto. I contratti, ha ricordato il Presidente dell'Aran Naddeo, non riguardano soltanto la parte eco-



nomica. Anche la parte normativa è importante. I testi portati ai tavoli delle trattative, contengono agevolazioni sullo smart working e migliori condizioni di lavoro per chi è più vicino all'età della pensione, come il part time o il lavoro da remoto. Nella manovra, poi, dovrebbe arrivare anche la possibilità di prolungare su base volontaria, la permanenza al lavoro fino a 70 anni.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



24-25
In miliardi quanto potrebbe valere la prossima Manovra, tra misure del 2024 da confermare e nuove da introdurre per il 2025

18
Quanti miliardi costa confermare tutte le misure economiche che solo attualmente in vigore anche per il prossimo anno

137,8%
Il livello di indebitamento netto previsto per il 2024 dall'ultimo Documento di economia e finanza presentato dal governo

4,2%
Il peso rispetto al prodotto interno lordo di tutti gli interessi passivi sul montante del nostro debito pubblico (pari a quasi 3mila miliardi)

47,2%
Il livello della pressione fiscale in Italia previsto in media per quest'anno dall'ultimo Def. È stato del 47,4% nel 2023, si attende quindi un calo